

Riconciliazione per l'Europa Reconciliation for Europe

Perdoniamo e chiediamo perdono
We forgive and ask for forgiveness

Nel 1965, appena 20 anni dopo la fine della Seconda guerra mondiale, i vescovi polacchi scrissero una lettera ai vescovi tedeschi, invitandoli alle celebrazioni organizzate in occasione del 'Millenario' del cristianesimo in Polonia. Ricordando le relazioni polacco-tedesche sviluppatesi nel corso di quei mille anni, sottolinearono l'appartenenza di entrambe le nazioni alla comune civiltà europea. Nella lettera proposero anche un programma di riconciliazione dopo le drammatiche esperienze della Seconda guerra mondiale, basato su valori di verità, dialogo, apertura al perdono e sul riconoscimento delle proprie colpe. Il passaggio più celebre del *Messaggio* recita: "Perdoniamo e chiediamo perdono". I vescovi tedeschi risposero al *Messaggio* con una lettera speciale, in cui ribadirono l'importanza del perdono per la costruzione del dialogo. Questi documenti furono le pietre miliari per il processo di riconciliazione tra polacchi e tedeschi, diventata uno dei pilastri dell'Europa unita.

In 1965, just 20 years after the end of the Second World War, the Polish bishops wrote a letter to the German bishops, inviting them to participate in the celebrations for the 1000th anniversary of Christianity in Poland. The letter described Polish-German relations over those thousand years, arguing that both nations belonged to a common European civilisation. The message also included a program for reconciliation after the dramatic experiences of the Second World War, based on values such as truth, dialogue, and readiness to forgive and acknowledge one's own sins. The most famous fragment of the *Message* is the statement: *We forgive and ask for forgiveness*. The German bishops responded to the *Message* with a special letter in which they emphasized the importance of forgiveness in building dialogue. These documents were milestones in the process of reconciliation between Poles and Germans which became the foundation of a united Europe.

L'arcivescovo polacco Mons. Bolesław Kominek, nativo della Slesia, parlava fluentemente tedesco e francese; si era stato formato a Parigi. Nell'episcopato polacco era responsabile dei contatti con la Germania. Manteneva una corrispondenza con tutte le principali organizzazioni tedesche impegnate nel dialogo con la Polonia.

Archbishop Bolesław Kominek – a Pole born in Silesia, with an excellent command of German and French, educated in Paris – was the person responsible in the Polish episcopate for contacts with Germany. He corresponded with all the important organisations in Germany that were involved in dialogue with Poland.

